

PER IL PROGETTO DI LEGGE DEL

"CENTRO BIBLIOGRAFICO"

- 1°) Il Prof. Giacinto Crimi dona l'iniziativa e il materiale stampa col relativo schedario alla Regione siciliana. +

- 2°) La Direzione de "Centro Bibliografico, è affidata al suo fondatore, Prof. Giacinto Crimi, inamovibilmente e senza limiti di età.

- 3°) Il "Centro Bibliografico di quotidiani e periodici" dovrà mantenere tale denominazione, con la quale é nato ed é conosciuto, con l'aggiunta di "regionale".

SOPRINTENDENZA BIBLIOGRAFICA

sulle Province di Palermo, Trapani, Caltanissetta

Enna ed Agrigento

(presso la Biblioteca Nazionale di Palermo)

Palermo, 11/10/1952

Caro prof. Falzone,

la sua relazione, che includo in questa mia, é ottima ed esauriente: un punto di conclusione da raggiungere, credo possa essere anche questo: é un assurdo che un "Centro Bibliografico di quotidiani e periodici" primo a sorgere in Italia in veste legale, seguiti ad avere un solo schedatore, il quale deve anche avere il peso materiale-tecnico, e l'assillante preoccupazione dello spazio che nella abitazione di un privato, é limitato.

Inoltre, con parecchi schedatori, si amplierebbe il contenuto e darebbe serenità a chi lo dirige, e questo é un fattore essenziale.

Per finire: non le pare che sia necessario e indispensabile che il D.L. contenga i tre punti, compresi nel secondo foglio che allego?

Tanto, ad evitare inconvenienti ed equivoci, che potrebbero avverarsi anche in un "cambio della guardia" alla Associazione della Stampa, come, una volta accennò il Dott. Ingrassia in una riunione.

Ad ogni modo, tale punto delicato e vitale, non ^{sono} che affidarlo a Lei.

Con i più cordiali saluti arrivederci.

Giacinto Frinzi

RELAZIONE SUL "CENTRO BIBLIOGRAFICO DI QUOTIDIANI E
PERIODICI GIACINTO CRIMI; ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA"

L'esigenza di istituire un Centro Bibliografico per quotidiani e periodici in Sicilia non nasce solo dalla considerazione della grande popolarità raggiunta dal giornale o dal periodico in questi ultimi tempi, chiamati spesso volte a sostituire i compiti del libro, ma anche dalla osservazione delle numerose e felici istituzioni di questo genere che già fioriscono, suscitando largo successo, in in quei paesi stranieri in cui il giornale o il periodico hanno raggiunto ragguardevoli posizioni nel campo tecnico e in quello concettuale.

Anche in Italia - e in particolare modo a Napoli - si è cercato di dar vita e iniziativa di questo genere ravvisandosi nella raccolta e nella disciplina degli articoli giornalistici una fonte di utili e insostituibili informazioni per tutti gli studiosi, ma nessuna fin oggi ha avuto inquadramento e organizzazione ufficiali e razionali.

La realizzazione di un Centro di questo tipo a Palermo porrebbe la Regione Siciliana alla avanguardia in questo campo; e costituirebbe un esempio concreto degno di venire studiato.

Questa istanza è più profondamente sentita a Palermo perchè in questa Città un assiduo e appassionato ricercatore e collezionatore, il Prof. Giacinto Crimi, ha dato vita in un trentennio di lavoro a un Centro che è stato oggetto di studi e di segnalazioni; ma anche e soprattutto perchè si ha notizia di cospicui fondi di materiale artistico raccolti da cittadini benemeriti e zelanti; e, a significazione anche dell'interesse che la esigenza richiama in altre zone dell'Isola basti qui ricordare lo zelo e la passione con cui l'On. Guarino Amella ha raccolto un imponente materiale giornalistico documentario della storia e dei problemi della Sicilia che oggi gli eredi pongono a disposizione dell'istituendo Centro.

Se universale dunque si palesa questa esigenza - e a confermarlo ci sono gli ordini del giorno più volte scaturiti dall'Assemblee dei Giornalisti nonchè l'ultimo solenne deliberazione del V Congresso Regionale dell'Associazione Siciliana della Stampa che ha dato mandato al nuovo Consiglio Direttivo Regionale di considerare come proprio l'iniziativa - la forma di inquadramento istituzionale che dovrebbe darle vita non può provenire che dalle più alte fonti di autorità, che la Sicilia, nella sua sfera autonomistica, oggi possiede: L'Assemblea Siciliana e il Governo presieduto dall'On. Franco Restivo.

L'Associazione Siciliana della Stampa - che sente di raccogliere una istanza che non è solo dei giornalisti, ma di tutta la cultura Siciliana - si rivolge pertanto alla Presidenza del Governo Regionale perchè voglia emettere un provvedimento col quale si conferisca riconoscimento giuridico all'istituendo Centro Bibliografico per Quotidiani e Periodici presso la Associazione Siciliana della Stampa: se ne fissino e disciplinino le funzioni, e se ne assicuri in forma stabile ed organica la vita organizzativa e finanziaria.

In tal modo il Centro che potrà funzionare a disposizione di tutti gli studiosi presso i locali della Associazione della Stampa potrà formulare e gradatamente realizzare nel tempo un piano di sviluppo tecnico che non sarebbe altrimenti possibile se il suo avvenire dovesse venire abbandonato alla incertezza e alla precarietà di provvedimenti di carattere limitato nel tempo e nella estensione.

RELATORE GAETANO FALZONE

218
SOPRINTENDENZA BIBLIOGRAFICA

sulle Province di Palermo, Trapani, Callanissetta

Enna ed Agrigento

Palermo, 31/12/951

Caro Prof. Falzone,

sono stato molto lieto nel constatare che Lei mi ha preceduto negli auguri che ricambio affettuosamente. Il 13 p. p. ho subito l'operazione di ernia nella Clinica Miceli da dove sono uscito il 23 p. p. sera. La guarigione è noiosa e mi terrà quasi inoperoso per tutto forse il mese di gennaio.

Cronaca del "Centro" il 15 dicembre l'amico D'Antoni mi ha promesso che durante queste vacanze preparerà il Decreto istitutivo che invierà all'Associazione della Stampa.

Questa, il 19 p. p. ha emanato in una riunione dell'Esecutivo, un O. D. G. sul "Centro Bibliografico".

Il Dott. Marino non mi ha inviato copia di questo O. D. G., approvato per acclamazione, però io credo che si sia costituito in seno all'Associazione il nucleo dei nove Deputati Giornalisti come comunicò il Dott. Ingrassia nell'ultima riunione

tenutasi all'Associazione, quando Lei non potè intervenire.

Sua Ecc. D'Antoni mi ha detto che il Decreto seguirà la via per la "direttissima" e che farà Lui la relazione all'Assemblea.

Come documentazione S. E. D'Antoni ha, con se, la mia cronistoria e la Sua relazione, che fu letta al Presidente Restivo.

Le scrivo tanto perchè ci tengo che Lei sia sempre al corrente degli eventi.

Auguri affettuosi di benessere soprattutto per la Sua salute, la quale dovrà ritornare a venti anni.

Ossequi e auguri alla Sua distinta Signora e ai Suoi piccoli.

Giacinto Primi

SOPRINTENDENZA BIBLIOGRAFICA

(presso la Biblioteca Nazionale)

PALERMO

III

Palermo, 13-gennaio 1951

Al Ore 11.

N. } di protocollo
di posizione

Risposta alla nota N. del

OGGETTO

Allegati N.

Egregio Prof. Falzone,

stamane alle ore 10 sono stato dal dott.

Fugamie: un breve colloquio molto cordiale.

Mi ha detto di riferire subito a lei che occorre entro la p. v. settimana, da lunedì

indire una riunione alle ore 18 all'Associazione della Stampa, in cui dovrà intervenire il Comitato del "centro", i membri dell'Associazione, il sottoscritto Prof. Biondi.

Questa riunione dovrà avvenire entro la settimana ventura perché dopo l'Fugamie dovrà recarsi a Roma.

Ha aggiunto di dovrà coordinare lei questo incontro.

Se lei avrà bisogno di discutere gli interventi

senza dell'opera di Zacco e sarà aiutato per la
distribuzione di detto inviti dai miei due
aiutanti.

Io forse domani, domenica sera, sarò al biredo
della Stampa.

In mia assenza, se ho da comunicarmi qualcosa,
potrà dirlo a mio figlio tenente Brini, e
facilmente potrà indovinare quale in di Dio.

cordiali saluti.

Giacinto Brini.